

**CALCIO.** Nervi tesi e consensi dimezzati per il fronte Macalli nell'assemblea che ha eletto il nuovo consigliere federale della terza serie

# E Lotito ora divide anche la Lega Pro

Alla fine la spunta l'asse presidenziale, ma con un risicatissimo 29-28  
La Feralpi Salò vota con la maggioranza, mentre il Lumezzane si astiene

**Alberto Armanini**

Alla fine l'hanno spuntata Mario Macalli e Claudio Lotito, il cui «fedelissimo» Claudio Arpaia, presidente della Vigor Lamezia, è stato eletto a consigliere federale in quota Lega Pro. In maggioranza, quindi nel fronte Macalli-Lotito, c'era anche il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini, membro del direttivo di Lega Pro, uomo di governance e fedele alla linea presidenziale. Neutra, invece, la posizione di Renzo Cavagna e del Lumezzane, astenutosi attraverso Vincenzo Greco (il segretario delegato dal presidente rossoblù) nel corso della votazione che ha di fatto spaccato la Lega Pro in due metà equivalenti.



Giuseppe Pasini (Feralpi Salò) e Renzo Cavagna (Lumezzane): voti diversi

terza serie, da insediare al posto del dimissionario Andrea Toccafondi, primo esponente della fazione anti-Macalli. Il tutto si è svolto in un clima post-telefonata di Lotito (quella contro Carpi, Frosinone e

Ischia) che ha arroventato gli animi. «Il gruppo di Toccafondi ha presentato una mozione d'ordine per sospendere l'assemblea - racconta Pasini -. Ma è stata respinta dopo le votazioni». Le società contrarie

erano 29 (tra cui la Feralpi Salò), le favorevoli 28. Due le astenute: il Foggia dell'allenatore bresciano Roberto De Zerbi e proprio il Lume. Ma 29 più 28 più 2 non fa 60. Ebbene il voto dell'Ascoli, che sarebbe valso il 29 pari, è stato respinto perché rappresentato da una sostanza priva del requisito di anzianità. Così, alla successiva votazione per l'elezione, 27 società tra le 28 che han votato la mozione, hanno lasciato l'aula. E Arpaia è stato eletto con 33 voti a favore.

Ma è stato il caso Lotito-Iodice (il dg dell'Ischia suo grande accusatore) a tenere banco.

«Ma certe cose andrebbero fatte altrove - spiega Giuseppe Pasini -. Io non entro nella polemica. Sto con Macalli in quanto membro della governance. Condivido la linea presidenziale eccetto i punti che riguardano la riforma dei campionati: non è produttivo ridurre ulteriormente il numero delle società di Lega Pro».

Parere condiviso da Renzo Cavagna. «Convergo su parecchi punti del programma Macalli-Lotito, ma sono in disaccordo sulla riforma - spiega il presidente del Lumezzane -. Da lì la decisione di astenersi nel momento del voto alla mozione. Spero che la Lega Pro non venga impoverita ulteriormente. Le riforme servono ma non devono toccare il numero di squadre». ●



Il presidente Lotito (Lazio) all'arrivo all'assemblea della Lega Pro

## Il posticipo

**Arezzo** 1  
**Mantova** 0

**AREZZO (3-5-2):** Benassi 6; Villagatti 7, Panariello 7, Guidi 7; Franchino 6,5, Cuciniello 6 (7<sup>st</sup> Carcione 6), Gambadori 6,5, Dettori 7,5, Sabatino 6; Bonvissuto 6,5 (37<sup>st</sup> Montini sv), Testardi 6 (16<sup>st</sup> Yaisien 6). (Rosti, Crescenzi, Brumat, Coppola). All. Capuano.

**MANTOVA (3-4-3):** Festa 6; Scrosta 5, Siniscalchi 6, Trainotti 5; Pondaco 5 (28<sup>st</sup> Gyasi 5), Raggio Garibaldi 6, Paro 6, Tavanti 5 (16<sup>st</sup> Zanetti 5); Boniperti 5, Said 6, Caridi 5 (1<sup>st</sup> Beleck 5) (Zima, Marchiori, Todisco, Santantonio) All. Juric

**Arbitro:** Vesprini di Macerata 5,5.

**Re:** 43<sup>pt</sup> Dettori (rigore)

## Lega Pro A

### CLASSIFICA

Alessandria	47
Novara	47
Pavia	47
Bassano	46
FERALPI SALÒ	40
Como	40
Südtirol	40
Real Vicenza	38
Torres	34
Venezia	34
Arezzo	33
Monza	33
Mantova	32
Reggio	32
Cremonese	30
Giana	24
LUMEZZANE	21
Albinoleffe	21
Pro Patria	17
Pordenone	16